

Consiglio Pastorale Parrocchiale

PREGHIERA

INTRODUZIONE

Il desiderio di coinvolgere altri nell'avventura della fede non nasce da un'idea proveniente dall'efficienza o dalla scaltrezza umana, che può avere uno dei più geniali tra noi, ma dal Vangelo stesso, notizia buona e arricchente, notizia liberante e piena di significato, notizia che ogni uomo attende per sé. Maria ci insegna a custodire la Gioia del Vangelo, a preparare la strada perché possa agire Gesù nel cuore dell'uomo, a non fare di noi stessi l'oggetto dell'annuncio.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Amen

Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo sia con tutti voi

E con il tuo spirito

LA GIOIA NEI SALMI

(Ognuno legge in silenzio i seguenti versetti dei Salmi, poi condivide quello che vi ha dato gusto)

Sal 1,2

Nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte.

Sal 4,8

Hai messo più gioia nel mio cuore di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza.

Sal 16,11

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Sal 30,12

Mi hai tolto l'abito di sacco, mi hai rivestito di gioia,

Sal 30,6

Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Sal 37,4

Cerca la gioia nel Signore: esaudirà i desideri del tuo cuore.

Sal 51,10

Fammi sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.

Sal 92,5

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie, esulto per l'opera delle tue mani.

Sal 97,11

Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore.

Sal 109,28

Insorgano, ma siano svergognati e il tuo servo sia nella gioia.

Sal 112,1

Il giusto teme il Signore e nei suoi precetti trova grande gioia.

Sal 119,

Per sempre sono i tuoi insegnamenti, perché sono essi la gioia del mio cuore.

Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia, più che in tutte le ricchezze.

Quelli che ti temono al vedermi avranno gioia, perché spero nella tua parola.

Sal 122,1

Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!".

Sal 126,2

La nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. Allora si diceva tra le genti:

"Grandi cose ha fatto il Signore per noi": eravamo pieni di gioia.

Sal 126,5

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Sal 126,6

Nell'andare se ne va e piange portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

PREGHIERA CORALE

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione
e come un giardino fa germogliare i semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse - ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua -, chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono".

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

- *Chiamati ad essere portatori di "vino", il vino della gioia! Si può far festa anche senza vino, ma è un'altra storia! Si può vivere senza il Vangelo... ma è un'altra vita! Ci sembra di testimoniare sta cosa?*
- *Maria è il modello del discepolo: chiede, invoca da Gesù il necessario per la festa! Non trova da sola qualche cosa per cambiare la situazione: prega e si fa attenta alla volontà di Gesù!*
- *Il Signore non ha mai smesso di dare all'uomo motivi per gioire... ha mantenuto sempre il vino buono... siamo noi che abbiamo riempito i bicchieri di altre bevande... Noi per primi, non gli altri!*

PREGHIERA A MARIA

P. *Santa Maria, donna del vino nuovo, quante volte sperimentiamo pure noi che il banchetto della vita languisce e la felicità si spegne sul volto dei commensali. È il vino della festa che viene meno. Sulla tavola non ci manca nulla: ma senza il succo della vite, abbiamo perso il gusto del pane che sa di grano. Mastichiamo annoiati i prodotti dell'opulenza, ma con l'ingordigia degli epuloni e con la rabbia di chi non ha fame. Tu lo sai bene da che cosa deriva questa inflazione di tedio. Le scorte di senso si sono esaurite.*

U. Muoviti a compassione di noi, e ridonaci il gusto delle cose. Solo così le giare della nostra esistenza si riempiranno fino all'orlo di significati ultimi. E l'ebbrezza di vivere e di far vivere ci farà finalmente provare le vertigini.

D. Liberaci, ti preghiamo, dagli appagamenti facili. Dalle piccole conversioni sotto costo. Dai rattoppi di comodo. Preservaci dalle false sicurezze del recinto, dalla noia della ripetitività rituale, dalla fiducia incondizionata negli schemi, dall'uso idolatrico della tradizione. Quando ci coglie il sospetto che il vino nuovo rompa gli otri vecchi, donaci l'avvedutezza di sostituire i contenitori.

T. **Santa Maria, donna del vino nuovo, noi ti ringraziamo, infine, perché con le parole fate tutto quello che vi dirà, tu ci sveli il misterioso segreto della giovinezza. E ci affidi il potere di svegliare l'aurora anche nel cuore della notte.**

Ave Maria...

BENEDIZIONE

Il Signore sia sopra di voi per proteggervi;
davanti a voi per guidarvi;
dietro per voi per custodirvi
dentro voi per benedirvi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

UNA CHIESA IN CAMMINO

“L’anno pastorale 2014-2015 avrà nell’ascolto il suo primo e concreto richiamo di stile, e avrà nella sinodalità il suo metodo. La parola “sinodalità” vuol dire indicare l’esperienza specifica della Chiesa quando si pone in dialogo, quando cerca di capire, di operare discernimento comunitario e condiviso. È sinonimo di familiarità e di fraternità, intrecciate a partire dalla loro fonte che è l’amore di Dio che ci raccoglie e ci unisce”.

Diciamo “sì” alla trasformazione missionaria della Chiesa

Prendere coscienza di essere “Chiesa in uscita”

Non significa svendita totale del Vangelo pur di avere qualcuno, ma consapevolezza di una abbondanza che necessariamente va condivisa. A chi si accosta al Vangelo non va chiusa la porta in faccia ma va prestato ascolto e offerto “l’olio della consolazione e il vino della gioia”

Duplici forme di stanchezza:

- il rallentamento da «abitudine»

L’abitudine non sempre è un fenomeno corrotto, può essere una virtù! Avere delle buone abitudini, avere dei ritmi con scadenze precise aiuta la vita ad avere un ordine. Effettivamente all’abitudine va data un’anima! Penso, ad esempio, alla via Crucis in quaresima: benché sia una pratica devozionale antichissima, gode nella nostra comunità di un certo fermento non abitudinario! Perché? Perché qualcuno ci mette il cuore e l’anima... Se penso alla processione del paese che faremo domenica, credo sia effettivamente un’abitudine un po’ sterile, senza anima...

- l’affaticamento da «sovrapposizione»

Oggettivamente le proposte parrocchiali sono plurime. Dall’ambito liturgico a quello catechistico fino a quello ludico e comunitario. Raramente ci si chiede quale delle attività davvero risponde ad un bisogno effettivo... Si va avanti a proporre le stesse cose di sempre per paura di togliere qualcosa e di rimanere senza attività... Ma il lo scopo del Vangelo qual è? Fare attività o rispondere ai bisogni che via via si presentando mettendo in pratica il comandamento dell’amore?

La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio del “si è sempre fatto così”.

Qui Papa Francesco sfonda una porta aperta, credo... Ogni anno mi interrogo su che cosa posso fare per giungere diversamente al cuore delle persone che mi sono affidate... Provo strategie nuove... Ma il carrozzone della parrocchia devo trascinarlo tutto sempre... posso aggiungere, ma guai togliere! Il si è sempre fatto così, incombe come una spada sulla testa del parroco...

Che cosa è opportuno tagliare dell’attuale programmazione pastorale? A favore di che cosa?

Domande nitide e doverose! Che cosa di quanto si propone a livello parrocchiale non è funzionale ad una trasformazione missionaria della Chiesa?

Qui di seguito riporto una tabella con le attività pastorali della nostra parrocchia: è giusto che ci si chieda quali di queste proposte hanno ancora il vigore della fede e la capacità di mostrare la gioia che viene dal Vangelo.

Attività pastorali

Vita parrocchiale ordinaria

Due messe feriali

Tre messe festive

50 funerali (media)

- Benedizione della salma + Rosario

50 battesimi

- Equipe battesimi
- Tre incontri
- Benedizione dei grembi (due volte all’anno)
- Tre celebrazioni all’anno con battezzati

7 matrimoni (media)

- Percorso fidanzati
- Tre incontri personali

Confessioni tutti i sabati (dalle 14.45 alle 17.30)

- A Natale, Pasqua e Crocifisso: 3 giorni dalle 7.30 alle 18.30

Visita mensile agli ammalati (90)

- Due s. Messe mensili a Lomazzo e Rovello

Benedizione famiglie (2500)

Primo venerdì del mese

Esercizi spirituali parrocchiali (Festa del paese)

Ritiro comunitario quaresimale

Giornate Eucaristiche

Triduo Crocifisso

Cinque processioni

Novena di Natale

- Mattino presto per adulti
- Pomeriggio per ragazzi

Catechesi

Gruppo catechisti (formazione mensile)

Per adulti

Per giovani

Adolescenti

Pre adolescenti

Molo 14

Misatagogia

Catecumentato

- 5 incontri annui per i genitori

Precatecumenato

- Quattro incontri per i genitori di ogni anno

Grest (7 settimane)

Campo invernale

Due giorni preadolescenti e adolescenti

- Avvento e quaresima

Campi estivi

- Preadolescenti
- Adolescenti
- Giovani

Pellegrinaggi parrocchiali

- A Saronno (a piedi)
- A Caravaggio
- Terra Santa o altro

Pastorale familiare

Gruppi famiglia (mensile)

- Giovanissime
- Esordio

Punto d'incontro separati

Festa della Famiglia (tre giorni)

Attività

Consiglio Pastorale

Consiglio Affari economici

Consiglio d'Oratorio

Consiglio d'amministrazione Asilo

Cartitas – CAV – Missioni

Pastorale Ammalati

Corale

Ministri straordinari

Chierichetti – Ministranti

Corso animatori

Musical

Dopo scuola

Corso alfabetizzazione per stranieri

Bollettino

Sito Internet

CSI

Associazione C.O.RO

Cene in Oratorio

ALCUNE COMUNICAZIONI

- 1. Nella prima domenica di Ottobre, con la Festa dell'Oratorio, riprenderemo le attività di catechesi. Teniamo lo schema dell'anno scorso: la centralità della messa e la catechesi quindicinale nel pomeriggio della domenica. In più, nelle settimane precedenti ai sacramenti, la convocazione settimanale al sabato mattina.*
- 2. Da due anni abbiamo organizzato delle serate di formazione. Certamente positive, ma temi del genere li si può trovare presentati anche a livello diocesano. L'intento è quello di arrivare maggiormente ai genitori dei nostri ragazzi: l'idea è quella di organizzare cinque incontri alla domenica negli stessi orari della catechesi dei figli, così la famiglia è impegnata tutta insieme. Magari con servizio babysitter per i figli più piccoli...*
- 3. Nel mese di ottobre dovrebbero iniziare i lavori per l'impianto di riscaldamento della Chiesa... sono previste anche delle migliorie audio e luci... pure si prende in considerazione l'intervento sulle pareti della chiesa fortemente segnate dall'umidità...*
- 4. Varie ed eventuali*

Resoconto CPP / Rovellasca

Data:	17.09.2014	Luogo:	Casa Parrocchiale
Presenti:	<input checked="" type="checkbox"/> Don Natalino Pedrana	<input checked="" type="checkbox"/> Cattaneo Luca	<input checked="" type="checkbox"/> Mardegan Daniela
	<input checked="" type="checkbox"/> Don Davide Veronelli	<input type="checkbox"/> Cattaneo Micol	<input type="checkbox"/> Miseo Valentina
	<input checked="" type="checkbox"/> Suor Giustina	<input type="checkbox"/> Discacciati Fulvia	<input checked="" type="checkbox"/> Moltrasio Luigi
	<input checked="" type="checkbox"/> Suor Daniela	<input type="checkbox"/> Discacciati Giacomo	<input type="checkbox"/> Pasqualotto Michela
	<input checked="" type="checkbox"/> Banfi Claudio	<input checked="" type="checkbox"/> Fedrigo Daniele	<input checked="" type="checkbox"/> Saibene Luca
	<input checked="" type="checkbox"/> Carugo Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/> Ferrari Isabella	<input checked="" type="checkbox"/> Stramentinoli Andrea
	<input type="checkbox"/> Cattaneo Elisabetta	<input checked="" type="checkbox"/> Galvan Loredana	

Apertura CPP: ore 21.00

Il tema di oggi è la gioia ("Evangelii Gaudium") ed è proprio per questa gioia che dobbiamo diventare contagiosi.

L'incarnazione del Vangelo ci rende ricchi di gioia e capaci di trasmetterla agli altri.

Da "Evangelii Gaudium", esortazione apostolica di papa Francesco

Commenti a "Diciamo "sì" alla trasformazione missionaria della Chiesa"

L'atteggiamento è quello di fermarsi ed ascoltare le esigenze che ci giungono dall'esterno: non è una scelta facile perché sottintende la necessità di un cambiamento, che può essere anche importante e totalizzante.

Cosa possiamo fare da cristiani per evangelizzare?

Il fine non è andare in Chiesa, ma Amare...ricordiamocelo...

Isabella sottolinea come sia brutto, ma facile, cadere nel rallentamento dovuto all'abitudine e per questo si ripropone sempre di cambiare e migliorare, spesso utilizzando le sue ragazze come veicolo.

Don Davide sostiene che la Chiesa è di per sé missionaria e se deve trasformarsi per diventare missionaria ha perso la sua centralità. Cosa è il centro della Chiesa e della mia vita? Se una persona ha incontrato Dio, deve per forza testimoniare...

Luca rimane colpito dal termine 'stanchezza': parlare di stanchezza in un mondo che cambia è molto difficile. Il cambiamento deve partire dal nostro interno.

Suor Daniela sottolinea il senso di responsabilità e la costanza che sono doti necessarie, ma spesso sono caratteristiche che mancano nei ragazzi di oggi.

Resoconto CPP / Rovellasca

Claudio sostiene di non vedere stimoli nuovi per i giovani, per gli adulti e per le famiglie: tutto è allo sfascio. Non vede soluzioni e vede poca gioia nelle persone. Unico stimolo lo vede in Papa Francesco, perché sta utilizzando un modo giusto e nuovo.

Anche Andrea vede pochi sorrisi in giro, però tornando indietro allo scorso anno ricorda come l'esperienza del catechismo in casa, pur faticosa, sia stata un'esperienza di vera e concreta gioia.

Don Natalino esorta a ritrovare la gioia nell'Annuncio: io posso convertirmi per uscire, questa è Chiesa in uscita....dobbiamo imparare a vivere la fede e motivare con gioia ciò che proviamo e vogliamo.

Luigi ricorda le parole di Don Corti e del concetto di stupore: quando annunciava che ogni Messa celebrata era davvero la prima perché mai celebrata prima e per cui motivo di grande gioia e stupore.

Daniela sottolinea che c'è sempre il modo di vedere uno spiraglio di positività ed ottimismo, in qualunque occasione.

Don Natalino invita a farsi prendere positivamente da Cristo: una delle sue grandi 'persecuzioni pastorali' è il raggiungimento dei genitori dei bambini/ragazzi, per parlare loro e per costruire relazioni....ma quanto è difficile!

Don Natalino propone la nascita di nuove attività di evangelizzazione: idee?

Claudio propone di scrivere un articolo sul prossimo bollettino con la richiesta anche di proposte da parte della comunità.

Comunicazioni

- Giacomo Discacciati ha dato le dimissioni dal CPP.
- Festa dell'Oratorio: si richiede presenza sia dei ragazzi che della famiglie...ci sarà molta animazione...appuntamento da annotare!
- Catechesi: si seguirà lo schema dello scorso anno (Cresima e Comunione insieme, per i ragazzi di 5[^])
- Serate di formazione: intento è di arrivare maggiormente ai genitori dei ragazzi. Si pensa alla domenica pomeriggio, negli stessi orari della catechesi dei figli.

Resoconto CPP / Rovellasca

- Ad ottobre dovrebbero iniziare i lavori di riscaldamento della Chiesa. Sono previste anche migliorie audio e alle luci e interventi sulle pareti aggredite dall'umidità.

Prossimo consiglio: 19/11/2014

Chiusura CPP: 23.00 ore